

Piano per l'Inclusione

Anno Scolastico 2025-2026

D.M. 27/12/2012, CM 8/13 e D. LGS. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D.LGS 96/19

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 13 Maggio con delibera prot. n.0005358 del 7 maggio 2025. Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 16 Maggio 2025.

PREMESSA

L'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) nella scuola secondaria di secondo grado richiede un'attenta riflessione sulle modalità didattiche più idonee a favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni, assicurando coerenza e rilevanza nelle proposte educative.

Un presupposto fondamentale, per la redazione del Piano per l'Inclusione (PI) e per la costruzione di una didattica autenticamente inclusiva, è l'analisi del contesto in cui lo studente è inserito, finalizzata alla valorizzazione delle sue propensioni e potenzialità.

In tale prospettiva, il modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), sviluppato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, costituisce un riferimento metodologico innovativo. Esso interpreta la disabilità non più come una mera condizione individuale, ma come l'esito dell'interazione dinamica tra le caratteristiche della persona e i fattori ambientali che possono agire da ostacoli o da facilitatori.

L'ICF consente, infatti, una valutazione globale della condizione di salute, integrando dimensioni corporee, personali e sociali, e ponendo l'accento sui fattori ambientali. Sebbene i fattori

personali (età, genere, background socio-culturale, ecc.) non siano formalmente classificati, essi influenzano significativamente gli interventi educativi. L'approccio bio-psico-sociale promosso dall'ICF segna, dunque, il superamento della visione meramente clinica della disabilità, a favore di una prospettiva universale e inclusiva, secondo cui chiunque può sperimentare situazioni di disabilità nel corso della vita.

In linea con tale paradigma, il D.Lgs 66/2017, come integrato dal D.Lgs 96/2019, ha introdotto il Profilo di Funzionamento (PF), che unifica la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. Il PF è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare, prevista dal D.P.R. 24 febbraio 1992, in collaborazione con la famiglia e la scuola, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tale documento rappresenta un passaggio propedeutico e imprescindibile per la predisposizione del PEI da parte dell'istituzione scolastica. Il nostro Istituto, pertanto, si impegna ad attivare tutte le risorse necessarie a garantire l'inserimento e l'inclusione degli studenti che necessitano di interventi individualizzati e personalizzati, promuovendo un percorso formativo equo e rispettoso delle specifiche esigenze educative.

Normativa di riferimento:

- L.104/1992 (Legge-quadro);
- L.170/2010, D.M. n. 5669 12/07/2011 (DSA);
- D.M. 27/12/2012, C.M. 8/2013 e Nota Min. n. 2563 del 22/11/2013 (BES);
- Linee Guida per l'accoglienza degli studenti stranieri (C.M. n. 4233 del 19/02/2014);
- Linee Guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine (MIUR 11/12/2017);
- D.Lgs 66/2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità).
- D.M. n. 279 del 10 aprile 2018, (Sperimentazione didattica studenti atleti di alto livello).
- D.Lgs 96/2019 (Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs 66/2017, recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c , della L. 107/2015").

- D.M. 182/2020 (Adozione del Modello Nazionale di Piano Educativo Individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità).
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (Nota MIM. n. 5 del 28/03/2023);
- D.I. 153/2023 Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2- ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".

In ottemperanza agli adempimenti previsti dalla normativa vigente e dalle direttive ministeriali di riferimento, i Consigli di Classe procedono all'individuazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), attivando le opportune strategie didattiche e metodologiche finalizzate a garantire un percorso formativo inclusivo e personalizzato, che possa offrire pari dignità educativa e il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti.

In particolare, le esigenze educative degli alunni con disabilità trovano concreta attuazione nei Piani Educativi Individualizzati (PEI), elaborati dall'insegnante di sostegno d'intesa con i docenti del Consiglio di Classe e condivisi con la famiglia e gli altri operatori coinvolti, in un'ottica di progettazione personalizzata che confluisce nel più ampio "Progetto di Vita" dello studente.

Per quanto riguarda gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con altre situazioni di disagio riconducibili ai Bisogni Educativi Speciali (BES), i Consigli di Classe predispongono Piani Didattici Personalizzati (PDP), nei quali sono dettagliati strumenti compensativi, misure dispensative e metodologie didattiche finalizzate alla rimozione degli ostacoli all'apprendimento e al pieno sviluppo del potenziale formativo degli studenti.

Il Piano per l'Inclusione nasce da un'analisi approfondita delle criticità rilevate e dei punti di forza osservati durante le attività inclusive realizzate nell'anno scolastico 2024/25. Rappresenta uno strumento di progettazione coerente e mirata, volto a ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, con l'obiettivo di rafforzare e accrescere i livelli di inclusività dell'Istituto in vista del prossimo anno scolastico 2025/26.

Esso è parte integrante del PTOF d'Istituto, i cui obiettivi sono:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione...);
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Il nostro Istituto, come evidenziato nel PTOF, sviluppa un curriculum basato sui principi dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità, attraverso una progettualità organica e strategicamente orientata. Questo percorso si fonda sull'adozione di pratiche didattiche inclusive, caratterizzate da una pianificazione flessibile e personalizzata, in grado di rispondere efficacemente ai ritmi, ai bisogni educativi e agli stili di apprendimento di ciascuno studente. Allo stesso tempo, si realizzano politiche condivise che mirano a garantire accoglienza e supporto a tutte le risorse umane della scuola, siano esse studenti o personale. A completamento di tale visione, viene promossa una cultura dell'inclusione attraverso la costruzione di un ambiente educativo che valorizza le unicità personali e incoraggia relazioni rispettose e accoglienti.

PIANO per l'INCLUSIONE: PROSPETTO

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES a.s.2024/2025	n.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	20
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	42
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	14
➤ Altro	1
Totali	
% su popolazione scolastica	
N. PEI redatti dai GLO	20
N. di PDP redatti dai Consigli di classe	63

QUADRO DI SINTESI

IISS E. MAJORANA	ANNO SCOLASTICO 2024/2025
N. TOTALE STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) 83	

LICEO SCIENTIFICO: SCIENZE APPLICATE		
STUDENTI CON PEI	N. 8	
STUDENTI CON PDP	N. 20	N. 15 DSA + N. 5 ALTRI BES
TECNICO TECNOLOGICO: CHIMICA DEI MATERIALI/BIOTECNOLOGIE SANITARIE/ BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI		
STUDENTI CON PEI	N. 12	
STUDENTI CON PDP	N. 43	N. 27 DSA + N. 16 ALTRI BES
N. totale docenti assegnati all'Istituto nel corrente a.s.: 157 N. docenti disciplinari: 139 N. docenti di sostegno: 18		Altro personale che lavora per l'inclusione all'interno dell'Istituto: N. Coord. BES/figure strumentali: 1 N. assistenti alla comunicazione/ educatori: 5 N. Psicologi/sportello: 1

QUADRO PROSPETTICO	
IISS E. MAJORANA	ANNO SCOLASTICO 2025/2026
N. STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA L.104/92 GIÀ FREQUENTANTI: 18	
N. STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA L.104/92 ISCRITTI NELLE CLASSI TERMINALI CHE CONSEGUIRANNO IL DIPLOMA/ATTESTATO: 4	
N. STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA L.104/92 IN INGRESSO: 4	
N. STUDENTI CON DSA O ALTRI BES GIÀ FREQUENTANTI: 55	
N. STUDENTI CON DSA O ALTRI BES IN INGRESSO: 11	
N. TOTALI STUDENTI BES ISCRITTI AL PROSSIMO A.S. 2024/25: 88	

B. Risorse professionali specifiche:	Prevalentemente utilizzate in...	Sì	No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	X	
AEC (Assistente educativo-culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	X	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	X	
Funzioni strumentali / coordinamento		X	

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		X	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		X	
Docenti tutor/mentor		X	
Altro:			

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì	No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
	Altro:		
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
	Altro:		
Altri docenti	Partecipazione a GLI	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
	Altro:		

D. Coinvolgimento personale ATA	<i>Attraverso...</i>	Sì	No
	Assistenza alunni disabili	X	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	X	
	Altro:		

E. Coinvolgimento famiglie	<i>Attraverso...</i>	Sì	No
	Assistenza alunni disabili	X	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	X	
	Altro:		

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	<i>Attraverso...</i>	Sì	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	X	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	X	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	X	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	X	

	Progetti territoriali integrati	X	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	X	
	Rapporti con CTS / CTI	X	
	Altro:		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	<i>Attraverso...</i>	Sì	No
	Progetti territoriali integrati	X	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	X	
	Progetti a livello di reti di scuole	X	
	Altro:		

H. Formazione docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì	No
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	X	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	X	
	Didattica interculturale / italiano L2		X
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	X	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	X	
	Altro:		

I. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni certificati con legge quadro 104/92		
Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
Attività di accoglienza di Istituto.	Professionalità dei docenti. Incontri con le famiglie. Incontri con la equipe psicopedagogica. Accessibilità degli studenti con disabilità a tutti gli spazi.	nessuna
Predisposizione PEI e condivisione obiettivi educativi didattici.	Attuazione nuovo PEI-ICF Condivisione di intenti finalizzata al benessere.	nessuna
Raccordo tra PEI e la programmazione della classe	Flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive.	nessuna
Supporto in fase di verifica ed esame	Monitoraggio degli apprendimenti. Co-costruzione degli elaborati finali e supporto nelle attività di ripasso.	nessuna

L. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con DSA		
Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
Attività di accoglienza di Istituto	Professionalità dei docenti. Incontri con le famiglie.	nessuna
Stesura del PDP da parte dei Consigli di Classe	Applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative personalizzate per singolo studente e disciplina.	nessuna

M. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con svantaggio economico, linguistico e culturale		
Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
Attività di accoglienza di Istituto	Professionalità dei docenti. Incontri con le famiglie.	nessuna
Stesura del PDP da parte dei Consigli di Classe	Applicazione di strumenti compensativi personalizzati per singolo studente e disciplina.	nessuna

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel contesto del cambiamento inclusivo scolastico, delineato dal D.Lgs. 66/2017 ed integrato dal D.Lgs. 96/2019, sono definiti in modo preciso ruoli, responsabilità e aspetti organizzativi per garantire l'inclusione degli studenti con disabilità.

Il dirigente scolastico, *in primis*, è responsabile della promozione di un ambiente inclusivo, della gestione delle risorse professionali e dell'organizzazione dei tempi scolastici e degli spazi in modo funzionale agli interventi personalizzati per garantire il successo formativo e scolastico di ogni studente.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è l'organismo interno all'istituzione scolastica che si occupa della programmazione, coordinamento e monitoraggio di tutte le azioni inclusive a favore di studenti, non solo con disabilità, ma anche con altri bisogni educativi speciali (BES). Il GLI è un gruppo eterogeneo del quale fanno parte docenti curricolari e di sostegno, docenti della funzione strumentale per l'inclusione, eventuali figure specializzate presenti nella scuola, e può essere integrato da rappresentanti delle famiglie o specialisti esterni, in base alle esigenze.

Il GLI ha diverse funzioni nell'ambito della scuola:

- elabora una proposta del Piano per l'Inclusione, contenente strategie e azioni per promuovere un ambiente inclusivo, da presentare al Collegio dei Docenti;
- supporta il dirigente scolastico nell'organizzazione e gestione delle risorse, e nella realizzazione di azioni inclusive;
- svolge ruoli di coordinamento favorendo il raccordo tra diversi gruppi di lavoro, in particolare tra il Gruppo di Lavoro Operativo e il Collegio dei docenti;
- stabilisce opportune alleanze con il territorio, coinvolgendo enti locali, servizi socio-sanitari, associazioni e famiglie per la costruzione di una rete di corresponsabilità educativa.

Sul piano organizzativo, grande rilievo è dato alla costituzione e al funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), che si occupa dell'elaborazione e aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto su base ICF, con la partecipazione attiva di docenti curricolari, di sostegno, famiglie, operatori socio-sanitari e, quando possibile, dello studente stesso.

Il Collegio dei docenti è coinvolto nella pianificazione didattica condivisa e nella promozione di pratiche inclusive trasversali e delibera annualmente il Piano per l'Inclusione.

La funzione strumentale per l'inclusione svolge un ruolo strategico nella gestione organizzativa in quanto coordina le attività inclusive, facilita il lavoro del GLO, monitora gli interventi e cura i rapporti con le famiglie e il territorio.

A livello di rete, il coinvolgimento del territorio – inteso come enti locali, servizi sociosanitari, centri di riabilitazione e associazioni – è parte integrante dell'organizzazione inclusiva, con l'obiettivo di costruire un sistema integrato di interventi che accompagni lo studente nel suo progetto di vita.

Questo progetto vede il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle famiglie che contribuiscono alla definizione degli interventi educativi in un'ottica di corresponsabilità.

L'educatore professionale, assegnato dalla provincia, collabora con il team docente per favorire l'autonomia personale e l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Partecipa alla crescita educativa dello studente e contribuisce alla strutturazione di relazioni positive nel contesto scolastico.

L'assistenza materiale e l'igiene personale degli studenti con disabilità, secondo quanto previsto dal profilo professionale e dalla vigente normativa, è assegnata al personale ATA.

L'équipe ASL (Equipe Multidisciplinare per l'Integrazione) prende in carico gli studenti con disabilità, elabora le certificazioni cliniche e i profili di funzionamento, fornisce consulenza specialistica alle scuole partecipando attivamente alle riunioni GLI e GLO e contribuisce alla definizione dei percorsi inclusivi.

In questo assetto, gli aspetti organizzativi non si limitano alla semplice gestione di risorse, ma

rappresentano una vera e propria struttura integrata di *governance* dell'inclusione, fondata sulla collaborazione, sulla progettazione condivisa e sul monitoraggio continuo dei risultati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto promuove con continuità iniziative di formazione e aggiornamento professionale finalizzate al potenziamento delle competenze inclusive del personale scolastico. Nell'anno scolastico 2024/25, anche grazie alle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato possibile strutturare percorsi formativi specifici dedicati all'inclusione scolastica.

In particolare, nell'ambito dell'Investimento 2.1 – Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico, e dell'Investimento 1.4 – Interventi straordinari per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, sono stati attivati moduli formativi mirati sulle metodologie didattiche inclusive, sull'uso di strumenti compensativi e sulle strategie di personalizzazione degli apprendimenti.

Contestualmente, attraverso l'azione "Scuola 4.0", i fondi PNRR sono stati destinati alla riorganizzazione degli ambienti di apprendimento secondo criteri di accessibilità, flessibilità e innovazione, con l'introduzione di tecnologie e soluzioni didattiche atte a favorire la partecipazione attiva e il successo formativo di tutti gli studenti.

In sintesi, il PNRR rappresenta per l'Istituto un'opportunità strategica per investire in una formazione strutturata, sistemica e permanente del personale docente, con l'inclusione quale elemento centrale nella promozione della qualità educativa e nella riduzione delle disuguaglianze.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La progettazione didattica si fonda su criteri di flessibilità al fine di rispondere efficacemente ai bisogni educativi speciali dei singoli studenti. In tale ottica, i Consigli di Classe elaborano i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni con DSA o altri BES, e i Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli studenti con disabilità.

Per i DSA e BES, sono previsti strumenti compensativi e misure dispensative mirate al potenziamento delle prestazioni scolastiche. Le verifiche sommative, sia scritte sia orali, sono programmate anticipatamente prevedendo tempi più lunghi per l'esecuzione.

Pur mantenendo il riferimento agli obiettivi disciplinari definiti nel PDP, le richieste sono rimodulate sulla base delle specifiche esigenze. In particolare, per le lingue straniere, sono previste prove orali in sostituzione a quelle scritte. Per gli studenti con PDP e PEI è previsto l'uso di mediatori didattici di vario tipo, quali mappe concettuali, schemi, griglie..., da concordare con il docente.

La valutazione finale tiene conto del percorso individuale di apprendimento, dei progressi compiuti e dell'acquisizione di competenze rispetto ai livelli iniziali, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti per la classe. Per gli alunni con disabilità, la valutazione fa riferimento al conseguimento degli obiettivi delineati nel PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra docenti curricolari e docenti di sostegno rappresenta un elemento imprescindibile per un'efficace azione integrativa. I criteri organizzativi, quali la pianificazione dell'orario del docente di sostegno e l'assegnazione dello stesso alle classi, rispondono alle esigenze educative degli studenti in un'ottica di flessibilità ed efficacia dell'azione didattico-educativa.

La progettazione didattica inclusiva prevede l'adozione di metodologie attive e cooperative, finalizzate a valorizzare le diverse modalità di apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituzione mira al potenziamento della collaborazione con i servizi territoriali competenti (ASST, servizi sociali, enti locali, ecc.), al fine di acquisire informazioni approfondite sui singoli casi e di garantire un supporto qualificato nella definizione e attuazione delle prassi inclusive. Tale sinergia è finalizzata a promuovere un'efficace integrazione scolastica degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, attraverso un intervento coordinato e multidimensionale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie rappresentano una risorsa fondamentale in quanto punto di raccordo tra educazione formale ed informale e diventano parte attiva nella vita scolastica attraverso la partecipazione e il coinvolgimento diretto nella stesura e nella condivisione del PDP o del PEI, in un'ottica di corresponsabilità educativa. I genitori vengono coinvolti attraverso momenti strutturati di dialogo con il docente coordinatore di classe (per tutti gli studenti, con DSA e altri BES) e con il referente o tutor (per gli alunni con disabilità). Tali occasioni di confronto mirano alla condivisione di strategie e interventi funzionali al successo formativo e all'inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La programmazione per dipartimento disciplinare definisce contenuti e obiettivi specifici, finalizzati alla strutturazione di percorsi personalizzati che valorizzino le caratteristiche individuali degli studenti, promuovendone il successo scolastico. Per gli studenti con disabilità, risulta prioritario progettare interventi mirati allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, anche attraverso esperienze significative quali i PCTO o iniziative territoriali integrate, in un'ottica di attuazione concreta del "progetto di vita".

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'attuazione di un'efficace progettualità inclusiva si fonda sulla valorizzazione e gestione sinergica di più attori e risorse operata dal dirigente scolastico. Gli studenti sono coinvolti in attività di apprendimento cooperativo e tutoraggio tra pari. I docenti curricolari, in collaborazione con i docenti di sostegno, attuano progettazioni condivise improntate sullo scambio di buone prassi e materiali didattici inclusivi. Si possono realizzare così attività didattiche laboratoriali, interdisciplinari e innovative che superano la lezione frontale a favore di metodologie attive che rispondono più efficacemente a diversi modi di apprendere degli studenti. La funzione strumentale dell'inclusione rappresenta un trait d'union tra il DS e i docenti, in quanto supporta i consigli di classe e monitora le pratiche inclusive dell'istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'utilizzo dell'iPad rappresenta uno strumento compensativo efficace per supportare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, facilitando l'accesso ai contenuti e la partecipazione attiva alle attività didattiche. Attraverso le piattaforme Classroom e Drive, gli studenti possono consultare materiali didattici personalizzati, elaborati in base alle diverse discipline. Il piano acquisti prevede inoltre la fornitura di strumentazioni di laboratorio individuali, per favorire attività in piccolo gruppo e percorsi di apprendimento autonomi.

Per gli studenti con BES, saranno messe a disposizione quattropostazioni informatiche dotate di software

specifici per la creazione di mappe concettuali e il potenziamento delle discipline in cui si riscontrano maggiori difficoltà.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Al fine di facilitare l'inserimento degli studenti, in particolare quelli con BES, si prevede l'attivazione di un progetto di continuità in collaborazione con le scuole del I Ciclo.

Saranno organizzati incontri con le famiglie e i docenti di sostegno degli studenti con disabilità in ingresso, al fine di raccogliere informazioni aggiuntive e significative rispetto a quanto riportato nel fascicolo personale. Parallelamente, verrà rafforzata la collaborazione con i referenti dei servizi socio-sanitari territoriali, per garantire una presa in carico integrata e tempestiva degli studenti.

CONSIDERAZIONI FINALI

Nel corso dell'anno scolastico in atto, Il GLI ha rilevato che il numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali si è mantenuto in linea con le previsioni iniziali, ma con una prevalenza di casi riconducibili ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Di conseguenza, diventa fondamentale investire nella formazione continua di tutto il corpo docente, sia curriculare che di sostegno, al fine di potenziare le competenze specifiche nell'ambito dell'inclusione scolastica. Tale formazione dovrà supportare l'adozione di strategie didattiche efficaci e mirate, utili alla progettazione di percorsi personalizzati e individualizzati, in grado di rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze degli studenti. Tra queste strategie, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale assume un ruolo determinante per la personalizzazione dei processi di apprendimento, consentendo di adattare l'offerta formativa ai ritmi e alle peculiarità di ogni alunno per garantire il successo di ciascun percorso educativo.